



14/03/2022

La situazione alle 8:00 del 15.03.2022

SITUAZIONE OPERATIVA

Le perdite totali in combattimento delle truppe russe dal 24.02 al 14.03 ammontavano a circa 13,5 mila persone, più di 389 carri armati, 1866 unità di equipaggiamento corazzato e automobilistico e 167 unità aviazione (aerei ed eliche).

Le truppe russe continuano a concentrare i loro principali sforzi in direzione di Mariupol, Donetsk, cercando di circondare Mykolayiv e spostarsi verso Kryvyi Rih.

Indicazioni Kiev e Zhytomyr:

Il 14 marzo, alle 5:09, un edificio nel distretto di Obolonskyi a Kiev è stato parzialmente distrutto da un proiettile di artiglieria che ha colpito un condominio di nove piani.

2 persone sono morte, altre 3 sono state ricoverate in ospedale.

Anche lo stabilimento dell'impresa statale Antonov, un produttore di aerei, è stato colpito da fuoco.

Intorno alle 11, un missile da crociera russo è stato abbattuto su Kiev. Il relitto è caduto su Kurenivka, a seguito della quale 1 persona è morta e 6 sono rimaste ferite.

Il 14 marzo, l'esercito russo ha sparato su un convoglio di civili in fuga da Gostomel, nella regione di Kiev.

Nella notte tra il 14 e il 15 marzo si sono verificate diverse esplosioni a Kiev in diverse parti della città.

Un proiettile sparato dalle truppe russe ha colpito un grattacielo nel distretto di Podolsk, dandogli fuoco dal primo al quinto piano.

Secondo le prime informazioni, una persona è stata ricoverata in ospedale.

Anche una casa privata a due piani vicino a Osokorki è stata danneggiata dai bombardamenti; sono in corso di chiarimento i dati sulle vittime.

Il 14 marzo, le truppe russe hanno lanciato un attacco missilistico contro gli edifici amministrativi del villaggio di Stavyshe, nel distretto di Zhytomyr.

A seguito dell'attacco, 4 persone sono rimaste ferite e 7 edifici sono stati precedentemente distrutti, sono in corso le ricerche.



L'esercito russo ha nuovamente danneggiato la linea elettrica che fornisce energia alla centrale nucleare di Chernobyl e alla città di Slavutych dopo che i dipendenti di Ukrenergo hanno ripristinato l'energia elettrica alla città e alla centrale nucleare di Chernobyl il 13 marzo.

L'alimentazione è stata successivamente ripristinata. Dal 9 al 14 marzo, la centrale nucleare di Chernobyl ha funzionato con generatori diesel.

Direzioni Chernihiv e Sumy:

Il 13 marzo, negli insediamenti di Chupakhivka e Olenynske, distretto di Okhtyrka (regione di Sumy), le truppe russe hanno sparato una bomba aerea mirata nei luoghi in cui erano immagazzinate le macchine agricole.

A seguito dello sciopero, tutte le attrezzature, più di 30 unità, sono state distrutte.

La Central Intelligence Agency del Ministero della Difesa ucraino riferisce che le truppe russe stanno attivamente distruggendo i macchinari agricoli per impedire l'inizio della campagna di semina e causare un'ulteriore crisi umanitaria con il cibo.

Gli occupanti russi hanno distrutto la Chernihiv Polytechnic National University durante un raid notturno.

Gli aggressori hanno anche bombardato una delle stazioni di pompaggio di Chernihivvodokanal: secondo i dati preliminari, 4 persone sono morte.

Inoltre, i proiettili hanno colpito il mercato Privokzalny, una base all'ingrosso e al dettaglio, diversi edifici residenziali, l'edificio amministrativo di Chernihvgaz JSC e 4 veicoli.

In totale, a seguito del bombardamento di Chernihiv il 14 marzo, secondo le prime informazioni, 10 persone sono morte.

Nella notte del 14 marzo le truppe russe hanno bombardato il settore privato di Okhtyrka, edifici residenziali, uccidendo almeno 3 persone.

Durante il bombardamento del villaggio di Olyshivka (regione di Chernihiv) da parte delle forze di occupazione russe, un proiettile ha colpito un edificio nel territorio dell'impianto sotterraneo di stoccaggio del gas.

Indicazioni Kharkiv e Luhansk:

Nella notte del 14 marzo, gli aggressori russi hanno intensificato i bombardamenti nella regione di Kharkiv. Il centro regionale continua a lanciare sistemi missilistici Iskander dal territorio della Federazione Russa.



Le truppe russe hanno attaccato le zone residenziali della città, distruggendo un edificio di 4 piani nel centro storico, che era un monumento architettonico.

Direzioni Donetsk e Zaporizhia:

Truppe delle forze armate russe hanno bombardato un ponte vicino a Kamyansky. Attualmente non esiste alcun collegamento di trasporto tra Energodar e Zaporizhia.

Le truppe russe hanno distrutto gli impianti di trattamento delle acque reflue a Vasylivka, Zaporizhia Oblast.

Senza il funzionamento degli impianti di trattamento del dipartimento operativo di Vasylivka per l'approvvigionamento idrico, la rete fognaria e la stazione di pompaggio delle acque reflue, le acque reflue della città entreranno nel Dnepr senza alcun trattamento.

Nella direzione di Donetsk, le truppe russe hanno cercato di sfondare le difese delle forze armate.

Durante la respinta dell'offensiva, le unità delle forze armate della RF persero fino a 100 membri del personale, 2 carri armati, 3 veicoli da combattimento di fanteria e 1 corazzata per il trasporto di personale, dopodiché si ritirarono.

Nel centro di Donetsk occupato dalle truppe russe il 14 marzo, 20 persone sono state uccise e 28 sono rimaste ferite in una caduta.

Nikolaev e Cherson indicazioni:

La mattina del 14 marzo, l'esercito russo ha bombardato la città di Snihurivka e il villaggio di Primo maggio della zona di Nikolaev. L'attacco ha danneggiato molte case.

Direzione occidentale:

A seguito di un attacco missilistico delle truppe russe su una torre della TV nel villaggio. Antopil nella regione di Rivne 9 persone sono morte, altre 9 sono rimaste ferite.

Resistenza

Nella regione di Zaporozhye, i residenti delle città temporaneamente occupate dalle truppe russe continuano a radunarsi per protestare contro gli invasori.

I residenti di Primorsk si sono recati al centro della città in mattinata.

A mezzogiorno, i residenti di Berdyansk sono usciti per resistere agli occupanti.

I residenti di Melitopol continuano a radunarsi per le proteste.



Tuttavia, il 14 marzo, l'esercito russo ha circondato la piazza centrale di Melitopol e non ha permesso ai residenti di partecipare alla manifestazione, due attivisti sono stati rapiti e portati via in una direzione sconosciuta.

Circa un migliaio di abitanti del villaggio di Belozerka, vicino a Kherson, si sono recati al mattino a una manifestazione pacifica contro gli occupanti russi e non hanno permesso il passaggio di una colonna di veicoli nemici.

Confronto informativo

Il Ministero della Difesa ucraino ha iniziato a utilizzare il sistema di riconoscimento facciale della società americana Clearview AI, che ha accesso a un database di 10 miliardi di foto, 2 miliardi delle quali provengono dalla rete VKontakte.

Nella regione di Zhytomyr, gli hacker hanno violato il sito web del consiglio regionale e hanno pubblicato un falso messaggio di evacuazione.

Attacchi informatici ai siti web del governo locale sono già stati effettuati negli oblast di Odesa, Cherkasy, Volyn, Vinnytsia e Zhytomyr.

SITUAZIONE UMANITARIA

Nel 19° giorno di guerra, gli aggressori russi continuano a sparare su civili e infrastrutture.

Il 14 marzo, alle ore 9, in Ucraina sono stati aperti 10 corridoi umanitari per evacuare le persone dagli insediamenti colpiti dai bombardamenti dell'esercito russo.

Centinaia di migliaia di civili sono stati bloccati dalle truppe russe a Kiev, Mariupol e Volnovakha nella regione di Donetsk senza cibo, acqua, cure mediche o altri mezzi di sussistenza.

Migliaia di civili uccisi in continui bombardamenti, compresi i tentativi di evacuazione attraverso corridoi umanitari prestabiliti, sono già caduti vittime del blocco russo di Mariupol.

Più di 160 auto private sono riuscite a lasciare Mariupol sulla strada per Berdyansk dopo l'apertura del corridoio il 14 marzo. Il carico umanitario con cibo, acqua e vestiti non ha raggiunto Mariupol.

L'esercito russo ha portato il sindaco di Melitopol rapito, Ivan Fedorov, nell'occupazione di Luhansk, dove è accusato di "terrorismo".

Gli aggressori russi hanno sparato su 15 insediamenti nella regione di Donetsk, almeno due persone sono rimaste uccise, le informazioni sui morti e sui feriti vengono chiarite.

Circa 2,7 milioni di donne, bambini e anziani ucraini sono andati all'estero a causa delle ostilità in Ucraina causate dall'invasione russa.



I seguenti paesi hanno ricevuto il maggior numero di rifugiati dall'Ucraina: Polonia - circa 1,5 milioni, Ungheria - più di 200 mila, Slovacchia - quasi 150 mila, Moldova - circa 100 mila, Romania - circa 100 mila.

REAZIONE INTERNAZIONALE

I capi di governo dell'Ucraina, della Repubblica di Polonia e della Repubblica di Lituania hanno adottato una dichiarazione congiunta di condanna dell'invasione militare senza precedenti, brutale e non provocata dell'Ucraina.

Le parti hanno invitato la comunità internazionale a continuare ad aumentare la pressione sulla Russia, in particolare rafforzando ulteriormente una politica sanzionatoria dura, coerente e di lunga durata.

Polonia e Lituania sono favorevoli a concedere "immediato" all'Ucraina lo status di paese candidato all'adesione all'UE.

Questo è affermato in una dichiarazione congiunta del Triangolo di Lublino.

Il Parlamento della Repubblica di Estonia ha invitato gli Stati membri delle Nazioni Unite a chiudere i cieli sopra l'Ucraina.

Questa è la prima decisione del parlamento di un paese membro dell'UE e della NATO.

I parlamentari estoni hanno chiesto un embargo commerciale globale immediato nei confronti della Federazione Russa e della Bielorussia, che limiterebbe il potenziale degli stati aggressori di fare la guerra.

L'UE ha approvato un quarto pacchetto di sanzioni contro la Russia per la guerra in Ucraina.

Le nuove sanzioni sono rivolte a persone fisiche e giuridiche coinvolte nell'aggressione contro l'Ucraina, nonché a diversi settori dell'economia russa.

Inoltre, gli ambasciatori dell'UE hanno anche approvato una dichiarazione all'OMC sull'aggressione della Russia contro l'Ucraina, che chiede l'abolizione dei vantaggi di cui gode la Russia in quanto membro dell'organizzazione e la revoca della domanda di adesione della Bielorussia all'OMC.

Le Nazioni Unite forniranno ulteriori 40 milioni di dollari in aiuti umanitari all'Ucraina e formeranno una squadra di risposta per affrontare gli effetti della guerra sull'economia mondiale.

Nei diciotto giorni dell'invasione armata dell'Ucraina da parte dell'esercito russo, la comunità mondiale ha già imposto 3.612 misure restrittive contro la Russia.



La Repubblica Ceca sospende il rilascio di tutti i visti, ad eccezione di quelli umanitari, per i cittadini russi, ha affermato il Primo Ministro Petro Fiala.

Israele ha dichiarato che, sebbene non aderirà alle sanzioni contro la Russia, non consentirà che il suo territorio venga utilizzato come un modo per aggirare le sanzioni.

Le azioni cinesi a Hong Kong sono diminuite di quasi 2,1 trilioni di dollari tra le segnalazioni di aiuti militari cinesi alla Russia, un record dalla crisi del 2008.

Diverse società internazionali aderiscono all'iniziativa di isolamento universale e graduale della Russia:

La società di cosmetici Avon interrompe tutti gli investimenti in Russia e interrompe l'esportazione di prodotti dallo stabilimento russo verso tutti gli altri mercati. Anche la cooperazione tra Avon Ucraina e Avon Russia è terminata.

La società giapponese Ricoh, specializzata nella produzione di stampanti, fotocamere e altri dispositivi multifunzione, ha annunciato la sospensione delle forniture alla Russia.

La multinazionale giapponese Bridgestone, che è il più grande produttore di pneumatici al mondo, sospende la produzione in Russia, gli investimenti e le forniture al Paese aggressore.

Il colosso farmaceutico tedesco Bayer sospende gli investimenti in Russia e Bielorussia.

L'azienda cosmetica Amway interrompe la fornitura dei suoi prodotti alla Russia e chiude tutte le operazioni nel mercato del paese aggressore.

La banca d'affari americana Citigroup sta riducendo la sua presenza in Russia e non accetterà nuovi clienti.

L'azienda svizzera Burckhardt Compression, uno dei principali produttori mondiali di compressori alternativi industriali, ha annunciato il suo rifiuto di esportare i suoi prodotti in Russia.

La società di computer ASUS si unisce al blocco digitale e lascia il mercato russo.

Le informazioni nel digest sono raccolte da fonti ufficiali: rapporti delle autorità statali dell'Ucraina, delle agenzie di stampa ucraine e internazionali. L'accuratezza dei dati viene attentamente verificata dal team di progetto e corretta in caso di fake news.